

Rinasce il sotterraneo S. Croce

Atteso il progetto per la fruibilità

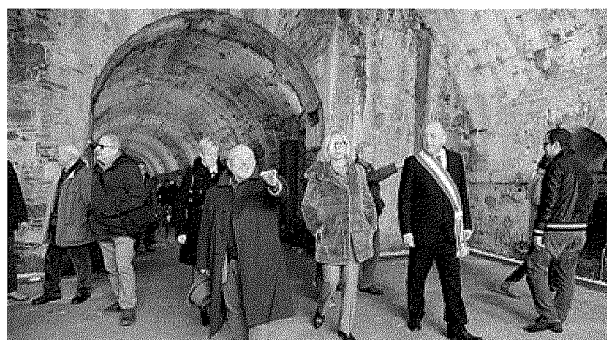
Installata anche nuova illuminazione e l'impianto di videosorveglianza

INAUGURATO ieri mattina il sotterraneo di Santa Croce, vicino Piazzale San Donato (anche se i lavori termineranno tra un mese), l'ultimo dei tre ad essere riaperto dopo quelli di San Martino e San Paolino che sono stati riportati alla piena fruibilità in occasione delle festività natalizie. Presenti insieme al sindaco Tambellini, il vicepresidente della Regione Monica Barni, Francesco Cecati della Soprintendenza, autorità e cittadini. Arturo Lattanzi, presidente della Fondazione Cassa di Risparmio - che negli ultimi tre anni per le Mura di Lucca ha speso la bellezza di 13 milioni di euro - nel suo intervento ha sottolineato l'importanza della sinergia con Ministero (che ha elargito 800mila euro), Regione e Comune, ricordando il primo step di questo importante percorso di ripristino dei monumenti della città: il taglio del nastro al San Francesco, nel 2013.

«**ADESSO** è importante che i sotterranei possano vivere - ha dichiarato il presidente dell'Opera delle Mura Alessandro Biancalana -. Abbiamo due o tre idee, in merito. Forse anche mostre». Una promessa mantenuta, per il primo cittadino Tambellini. I tre sotterranei Santa Croce, San Paolino e San Martino sono stati oggetto di un re-

cupero complessivo finanziato dalla Regione Toscana con 2 milioni e mezzo di euro. I lavori, iniziati la scorsa primavera, hanno riguardato la ripulitura del paramento, la realizzazione di pavimentazioni in terra armata, la canalizzazione delle acque, l'installazione di un impianto elettrico a Led policromo e di un impianto di videosorveglianza collegato direttamente con le forze dell'ordine. Nel sotterraneo Santa Croce è stata riportata a vista la pavimentazione cinquecentesca in acciottolato di fiume e lastricato in pietra, e quattro pozzi di drenaggio dell'acqua. Nel San Paolino sono state realizzate tre strutture a vista in acciaio corten a rinforzo delle strutture murarie del sotterraneo di San Martino è stata riportata alla luce la torre esagonale trecentesca e alcune parti delle pavimentazioni del Cinquecento. Sono state installate nuove luci al paramento delle Mura: 93 corpi illuminanti allineati sugli spalti nel tratto compreso fra Porta Elisa e Porta San Iacopo. Con le economie ottenute, 235mila euro, verrà illuminato il paramento tra Porta San Donato e il Baluardo Santa Croce, mentre in corrispondenza del sotterraneo Santa Croce sarà realizzato un percorso pedonale verso gli spalti.

L.S.



GRANDE AFFLUENZA Cittadini e autorità al taglio del nastro; ieri mattina era presente anche l'assessore regionale Monica Barni (foto Alcide)

